Posologia e somministrazione:
Da somministrare nell'acqua da bere.
Nei suini e nei polli, 23,1 mg di doxiciclina iclato per kg di p.c. al giorno (equivalente a 40,0 mg di prodotto per kg di p.c.) somministrati nell'acqua da b ere per 5 giorni consecutivi.
Nei tacchini, 28,8 mg di doxiciclina iclato per kg di p.c. al giorno (equivalente a 50,0 mg di prodotto per kg di p.c.) somministrati nell'acqua da bere per 5 giorni consecutivi.

Sovradosaggio:
Durante lo studio di tolleranza sulle specie di destinazione, non sono state osservate reazioni avverse ad una dose pari a cinque volte quella raccomandata protratta oltre due volte la durata raccomandata. In caso di sospetta insorgenza di reazioni tossiche causate da un sovradosaggio estremo, il farmaco deve essere interrotto e, se necessario, deve essere iniziato un adeguato trattamento sintomatico.

Controindicazioni:
Non usare in caso di ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti.
Non usare in animali con disfunzione epatica.

Precauzioni speciali per l'impiego negli animali:
L'uso non corretto del medicinale può aumentare la prevalenza di batteri resistenti alla tetraciclina a causa del potenziale di resistenza incrociata.
L'uso del prodotto deve basarsi su test di sensibilità dei batteri isolati dall'animale tenere in considerazione le politiche antimicrobiche ufficiali e locali. Se questo non è possibile, la terapia deve basarsi sulle informazioni epidemiologiche locali (regionale, a livello di allevamento) circa la sensibilità dei batteri bersaglio.
La sicurezza del prodotto non è stata stabilita in suinetti prima dello svezzamento.
Evitare la somministrazione mediante attrezzature per l'abbeveramento ossidate.
Non utilizzare quando la resistenza alla tetraciclina è stata rilevata in una mandria/gregge a causa del potenziale di resistenza crociata.
Data la variabilità (di tempi, geografica) della sensibilità dei batteri alla doxiciclina, sono altamente raccomandati il campionamento batteriologico e l'esecuzione di test di sensibilità dei microrganismi isolati dai volatili affetti presso l'allevamento.
È stato documentato un elevato tasso di resistenza alle tetracicline da parte dell' *E. coli* isolato da polli. Pertanto, il medicinale deve essere usato per il trattamento di infezioni causate da E.coli solo dopo avere eseguito un test di sensibilità.
Dato che potrebbe non essere possibile raggiungere l'eradicazione degli agenti patogeni bersaglio, il medicinale deve essere pertanto associato a buone pratiche di gestione, tra cui una buona igiene, una corretta ventilazione ed una densità di animali non troppo elevata nelle gabbie (overstocking).

Impiego durante la gravidanza, l'allattamento o l'ovodeposizione:
Studi di laboratorio su ratti e conigli non hanno evidenziato l'esistenza di effetti teratogeni, fetotossici o maternotossici.
La sicurezza del medicinale veterinario in scrofe gravide o durante l'allattamento non è stata stabilita. L'uso non è raccomandato durante la gravidanza e l'allattamento.
Non usare in uccelli in ovodeposizione e nelle 4 settimane precedenti l'inizio del periodo di deposizione

SPECIE	TEMPI DI ATTESA	INCOMPATIBILITA'	REGIME DI DISPENSAZIONE
POLLI	Carni e visceri: 5 giorni Uova: uso non consentito in ovaiole che producono uova destinate al consumo umano	La doxiciclina può formare complessi insolubili con gli ioni bivalenti, in particolare ferro e calcio, zinco e magnesio.	Ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.
SUINI	Carni e visceri: 4 giorni		
TACCHINI	Carni e visceri: 12 giorni		